

# IL GUFO

**Appello importante:** se disponi di un indirizzo di posta elettronica sei invitato a comunicarlo al più presto a: [gev.bologna@tin.it](mailto:gev.bologna@tin.it)  
e/o a: [ror0394@iperbole.bologna.it](mailto:ror0394@iperbole.bologna.it)

## SOMMARIO:

*Contrastare il braccaggio e chi lo copre*

*Presto avremo il "laboratorio di educazione ambientale"*

*L'orgoglio di essere un "volontario" del CPGEV di Bologna*

*Tutti gli appuntamenti di Primavera*

## VOLONTARIAMENTE!

Non perdere tempo, la battaglia aspetta anche te.

Sei una GEV! Prendi il "decreto", la tessera di riconoscimento, il blocco dei verbali, il prontuario delle Leggi e dei Regolamenti. Non dimenticare di indossare la "divisa" o il bracciale regolamentare.

Assicurati di avere una piccola macchina fotografica ed il cellulare acceso.

Telefona alle GEV Coordinatori di Zona della vigilanza, prendi accordi e dai la tua disponibilità.

Ora sei in campo, girati attorno: puoi informare, puoi educare, puoi segnalare, puoi accertare, puoi sanzionare e reprimere...

## POLPETTE DI PRIMAVERA

Una tradizionale ricetta criminale

di Andrea Morisi

C'è chi pensa che la Natura non esista e non esistano le sue regole (l'Ecologia è solo una parola di moda per quattro gatti idealisti ed estremisti, non "la Scienza che studia l'ambiente, le sue componenti animali e vegetali ed i legami che li connettono vicendevolmente"). Secondo questa logica la lepre ed il fagiano sono povere creature che vengono mangiate da centinaia di sanguinari predatori che, pur potendo campare d'aria, si divertono a sbranare vittime innocenti. Per di più questi predatori non sono lo sparuto rimasuglio di una catena alimentare naturale, ma il frutto del rilascio, effettuato, con tanto di elicotteri e paracadute, dai quattro gatti estremisti di cui sopra.

Gli altri nemici da combattere sono i cani che osano andarsene in giro nelle Zone di Ripopolamento e Cattura o i gatti che si permettono di allontanarsi dalle abitazioni dei loro padroni.

Ma ecco sopraggiungere i giustizieri della natura, quelli che sanno perfettamente cosa può starci tra le stoppie e le scoline diserbate... : la lepre e il fagiano vanno difesi dai crudeli predatori... e, guarda caso, una volta terminata l'attività venatoria, i giornali locali si riempiono di articoli del tipo "Otto cani avvelenati a Castello d'Argile", "Cani e gatti avvelenati a Pieve di Cento", "Strage di cani a San Giovanni in Persiceto" e così via. Allo stesso tempo i freezer dei magazzini delle Guardie Provinciali si riempiono di faine, poiane, donnole, volpi. Morte avvelenate.

Circolano sostanze talmente velenose da stecchire all'istante un bambino che le porti inavvertitamente alla bocca: veleni agricoli, ma anche la stricnina, di cui è vietato anche il semplice possesso.

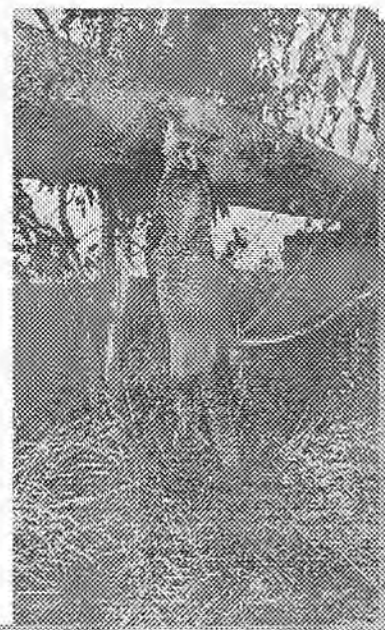
E' una prassi consolidata, una tradizionale ricetta di primavera che si ripete puntualmente tutti gli anni. I luoghi in cui succedono questi fatti, le circostanze in cui avvengono, il controllo insufficiente e demotivato e la mancanza di condanna da parte degli ambienti venatori rappresentano il contorno delle "Polpette di primavera", piatto tipico delle nostre zone di cui vergognarsi è, sinceramente, troppo poco!

Tutti i metodi sono leciti per salvare la lepre ed il fagiano (miracolosamente sopravvissuti alla stagione venatoria): questi devono poter arrivare vivi alla successiva apertura della caccia... poverini, con tutti quei crudeli predatori!

Altre volte un laccio, teso in corrispondenza di punti di passaggio obbligato o davanti all'ingresso della tana, si strozza attorno ai fianchi di una volpe o (quando l'animale è più "fortunato") al suo collo (la sua straziante agonia sarà un po' breve).

Le macerie di un ecosistema vengono "gestite" da una manica di persone che non solo si arrogano diritti non posseduti, ma ledono quelli della stragrande maggioranza delle altre persone.

Voglio concludere chiedendo scusa a qualcuno per lo sfogo, a qualcun altro chiedo di vergognarsi, a qualcun altro ancora chiedo di smetterla: stiamo parlando non solo delle macerie dell'ambiente in cui viviamo, ma anche di macerie culturali che olezzano di crudeltà e morte almeno quanto la carcassa di quella volpe che ancora penzola al cappio che l'ha strozzata.



## Quasi pronto il laboratorio di educazione ambientale

L'Aula Didattica è decollata. Ne diamo un primo aggiornamento. L'Aula Didattica, che è rivolta agli alunni di quarta e quinta elementare e delle medie inferiori, al momento occupa i due terzi della stanza FederGEV (la parte restante è archivio e biblioteca in via di sistemazione).

Gli obiettivi, che ci siamo proposti, sono quelli di favorire nei ragazzi un processo, pur limitato, di incontro con alcuni aspetti dell'ambiente e delle sue problematiche e di indurre, quindi, la capacità di mettere in discussione modelli di comportamento e di rinnovarli.

In quanto ai contenuti, abbiamo scelto alcuni campi significativi di operatività delle GEV, circoscrivendo il discorso all'ambito provinciale ("l'ecologia degli immediati dintorni") e privilegiando quegli ambiti che già da subito, e non solo quando saranno adulti, possano determinare un cambiamento nei comportamenti dei ragazzi (per esempio, l'andar per parchi o la raccolta differenziata dei rifiuti piuttosto che i campi magnetici). In particolare:

- il territorio: il territorio provinciale in generale e quello protetto; ecosistemi e reti trofiche;
- le componenti del territorio: flora, funghi, animali (mammiferi, uccelli, anfibi, rettili, insetti, organismi acquatici), uomo.
- i danni provocati dall'uomo al territorio e alle sue componenti: rifiuti, inquinamenti, incendi boschivi, bracconaggio, pregiudizi e paure.

Abbiamo concepito l'Aula Didattica come un momento, la parte centrale (il DURANTE), di un percorso di educazione ambientale. Alla classe, che prenoterà la visita, verrà, infatti, fornito materiale (schede) sui contenuti dell'Aula Didattica, con spunti riguardanti sia l'ambito scientifico e normativo sia altri ambiti (storico, letterario, ecc.), in modo da rendere l'apprendimento interdisciplinare. Verranno, inoltre, forniti spunti e suggerimenti su cosa fare PRIMA (l'approccio con l'ambiente: che cosa so già, come mi comporto, come si comportano gli altri) e DOPO (ricerca e lavoro sul campo, rielaborazione critica dei dati raccolti, sviluppo di attività pratiche, di capacità di modellizzazione -carte, grafici-, interdisciplinarietà).

L'Aula Didattica è impostata in modo che i ragazzi possano imparare da soli, anche senza l'intervento diretto della GEV animatrice, attraverso "giochi" interattivi, pannelli informativi, materiale "vero" (nidi, piume, borre, galle, erbario, calchi di orme, crani e corna di mammiferi, fossili e minerali, ecc.), audiovisivi, cd-rom, consultazione di testi, ecc.

Abbiamo individuato alcuni modi che permettano ai ragazzi di avvicinarsi all'ambiente (conoscenza dei suoi elementi, relazioni, meccanismi che lo caratterizzano), intrattenendoli piacevolmente. Anche gli aspetti "più didattici" non sono mai presentati in forma noiosa, da vecchio museo, ma come cose da osservare, toccare, sperimentare. Giocare, riconoscere, scoprire sono azioni che favoriscono un processo di conoscenza efficace: si apprende meglio e si è coinvolti emotivamente.

Il progetto prevede in futuro anche

- alcuni "percorsi didattici" all'aperto, nel giardino di Villa Tamba: una fontana con le piante acquatiche; un percorso olfattivo: le piante aromatiche; un percorso tattile: le piante pelose, spinose; le piante grasse; le piante invernali; il birdgardening;
- visite guidate al Parco dei Gessi e Calanchi dell'Abbadessa, all'Area di riequilibrio ecologico "La Bora" di San Giovanni in Persiceto e al Parco dell'Abbazia di Monteveglio.

In un secondo momento, se lo spazio e le risorse ce lo permetteranno, vorremmo trasformare l'Aula Didattica in un Laboratorio Didattico Permanente, in cui fare anche piccoli esperimenti.

Chiacchiere a parte, al momento abbiamo realizzato quanto segue (per motivi di spazio ne facciamo una sintesi rapida e approssimativa):

- il "gioco" *Conosci il territorio in cui vivi?*: è un pannello verticale dipinto (120 x 100 cm), che rappresenta il territorio della provincia di Bologna (pianura, collina e montagna), su cui i ragazzi devono, opportunamente guidati da indicazioni, attaccare una decina di tessere magnetiche, scelte tra altre, che riportano particolari del territorio (piante e animali).

- Il "gioco" *Andar per Parchi*: è un pannello orizzontale dipinto (100 x 100) che rappresenta un parco cittadino con persone che compiono dodici azioni, otto delle quali vietate. I ragazzi devono individuarle e comporre il cartello che sta nel Parco su cui è scritto "Nel parco è vietato".

- Il "gioco" delle *rotte migratorie*: su un pannello verticale dipinto (100 x 100), che rappresenta l'Europa e l'Africa, abbiamo tracciato quattro rotte migratorie (passo e ripasso) con dei led di diverso colore che si illuminano.

- Il "gioco" *Nel bosco a raccogliere funghi*: su un pannello orizzontale (100 x 100) è disegnato un percorso che dalla Partenza porta a casa. Ma il sentiero nel bosco non è lineare, anzi è contrassegnato da bivi e incroci su cui sono disseminate azioni riguardanti la raccolta dei funghi: bisogna individuare, per uscire dal bosco, le azioni corrette (per le azioni non corrette si accende la spia rossa, per quelle corrette la verde).

- Il "gioco" delle *Credenze popolari* per distinguere i funghi buoni da quelli velenosi: su un pannello verticale (70 x 100) è disegnato un grosso fungo con sei sportelli mobili sui quali sono rappresentate alcune delle più diffuse credenze popolari per individuare i funghi velenosi. Alzando lo sportello si scopre se sono vere o false.

- Il "gioco" *Segui le tracce e scopri l'animale*: su un pannello verticale (120 x 100) è rappresentato un bosco con quattro sentieri disseminati di tracce (orme, aculei, peli, resti di cibo, crani, nidi, ecc.), che portano a una ruota centrale con un foro. Girando la ruota si scopre qual è il mammifero che ha lasciato quelle tracce.

- *Il bidone dell'immondizia*: un bidone di plastica nera è stato sezionato, chiuso con il plexiglas e riempito di rifiuti. Si vuole fare vedere quali e quanti rifiuti produce un bolognese in una settimana.



- *L'albero dei nidi*: su un albero vero sono posizionati diversi nidi. Un cartellino riporta l'immagine dell'uccello e indicazioni sulla nidificazione.

Ci apprestiamo, invece, a realizzare:

- il "gioco" dei *Becchi e delle zampe degli uccelli*: su un pannello sono rappresentati alcuni cibi di cui si nutrono gli uccelli. I ragazzi devono fare corrispondere al cibo il becco più adeguato. Stessa cosa per le zampe: predazione, arrampicate sui tronchi, melma, ecc. richiedono zampe diverse.

- Il "gioco" della *Biodegradabilità dei rifiuti*: un contenitore è diviso in otto cassette chiuse da vetri. In ogni cassetto, nella terra vera, è semisepolto un rifiuto diverso. Il vetro del cassetto è coperto da uno sportello, alzando il quale si vede il tipo di rifiuto e si leggono i tempi di biodegradabilità dello stesso.

- Il "gioco" degli *Imballaggi*: viene rappresentata una scaffalatura di un supermercato. Sui piani si mettono prodotti simili, ma con imballaggi diversi. Il ragazzo "compra" un certo numero di prodotti. Poi va alla cassa, dove un compagno legge il codice a barre dei prodotti acquistati, facendo comparire su un monitor di computer per ogni prodotto la spiegazione sulle caratteristiche dell'imballaggio di quel prodotto: biodegradabile, riciclabile, ecc.

- *I canti degli uccelli*: sul monitor di un computer compaiono 12 icone di uccelli, cliccando le quali si sente il canto (in cuffia).

Stanno attualmente lavorando all'Aula Didattica:

le GEV Giovanni Currò, Mario Faccioli, Celestina Gilliavod, Agostino

Nel frattempo, continuiamo la raccolta dei pezzi "veri": nidi, piume, uova di uccelli; aculei, peli, cacche, corna, calchi di orme, crani di mammiferi; frutti rosicchiati; legni con anelli, cortecce; pelli di rettili; animali conservati; fossili, minerali; nidi di insetti; vetrini da osservare al microscopio, e quant'altro pensiate sia utile portare per arricchire l'Aula. Molte GEV e Aspiranti lo hanno già fatto.

Stiamo anche cercando e contattando degli sponsor.

Chiunque sia interessato a dedicare del tempo alla realizzazione del progetto ci contatti.

Il prossimo aggiornamento sul prossimo numero.

(C. Gilliavod)

## La consapevolezza di essere GEV

Le "pensate"

di Gufo 17

A volte ci lamentiamo, su certe questioni ci scontriamo un po' (non più di tanto) ... qualche volta ci sfogliamo e altre ancora ci incazziamo... ma sempre spinti dal desiderio di migliorare questa NOSTRA ASSOCIAZIONE, dal desiderio di vedere prevalere la "giustizia".

Ognuno di noi, a proprio modo, dà un contributo **irrinunciabile** alla **missione** comune.

C'è chi vorrebbe che fossimo tutti "guardiani" inflessibili, "giustizieri ambientalisti" e chi invece pensa che sia più opportuno puntare sulla **informazione** e sulla **educazione ambientale**. L'obiettivo è il medesimo! Poi, più in generale c'è chi "gli piace(-rebbe) vedere la sede sempre perfettamente in ordine": ogni cosa al suo posto (ma siamo d'accordo sul posto?) ... i computer che funzionino perfettamente (grazie a "riccio" e "bob"), la fotocopiatrice sempre in forma, la posta già smistata, il Presidente—the Tesoriere—the Segretaria e Orio sempre dietro la scrivania a dar risposte rapide e positive, e la Celestina? In laboratorio ovviamente.

C'è chi vorrebbe ... [tra questi ci sono anch'io] .. Nino, Giancarlo, Grazia, Giancarla, Giovanni, Cesare, Agostino, Gaetano, Sergio, Mario .. sempre a disposizione a Villa Tamba (e per ogni alto "lavoro" della Associazione da Ferrara a San Lazzaro) ... Ma, c'è Roberto e Gabriele che sono come il peperoncino (stanno bene dappertutto) [io il peperoncino lo metto in tutti i piatti].

Ma non dimentichiamo Paola, Andrea, Enrico Della Bassa, Pino e l'Angela Dei Monti, Giuseppe Il Cancelliere e Vito con Corrado e tutti quelli della P.C.

(protezione civile) e le GEV di Imola e l'Anna C./T./L., la Manuela, Dino e Mario (tutti i mari). Poi ci abbiamo l'"avvocato", il "poliziotto", il "giardiniere", i "tipografi", gli "informatici" e (per fortuna) anche i cuochi, i cantinieri e gli addetti al reperimento del ta-bacco.

**Ma l'avete mai visto un gruppo come questo?** Pensateci bene, guardatevi in-torno. Dove trovate tanta volontà di **stra-fare** e cotanta fantastica diversità di storie, percorsi e pensieri (sempre Grandi, sempre Massimi)?

La cosa più bella è questo clima: **l'alta pressione di Villa Tamba...** sempre gioviale, scherzosa, **mai permalosa** (vero?). E' così che si fa' "squadra".

La vita deve essere bella come l'**atmosfera** del CPGEV (*nelle giornate di sballo*) [scherzavo].

**Tutto** è comunque **relativo** (mai assoluto) ... quindi la cosa migliore è darsi da fare! Siamo una potenza! **Stiamo lasciando un segno sempre più evidente sul FRONTE della difesa dell'ambiente** (e dell'"atmosfera") di vita. E' sufficiente essere presenti!!! ..e, ovviamente, **compilare diligentemente i fogli dei servizi** (vero Bruno, vero Antonella, vero..

A.A.A. CERCASI VOLONTARI PER LAVORI di APERTURA SEDI, di SEGRETERIA, di COSTRUZIONE MOSTRE e di MANUTENZIONE ATTREZZATURE.

CPGEV BOLOGNA SEDE  
PROVINCIALE C/O VILLA  
TAMBA

Via Selva di Pescarola 26  
40131 Bologna  
Tel.: 0516347464  
Fax: 0516347464

e-mail CPGEV:

[gev@iperbole.bologna.it](mailto:gev@iperbole.bologna.it)

GEV Bologna Villa Tamba:

[gev.bologna@tin.it](mailto:gev.bologna@tin.it)

GEV S.Lazzaro:

[gev.sanlazzaro@tin.it](mailto:gev.sanlazzaro@tin.it)

GEV Imola:

[gev.imola@tin.it](mailto:gev.imola@tin.it)

Valerio Minarelli -

[minarelli@bo.nettuno.it](mailto:minarelli@bo.nettuno.it)

Andrea Morisi - [amorisi@caa.it](mailto:amorisi@caa.it)

Marco Rigoni -

[na12192@iperbole.bologna.it](mailto:na12192@iperbole.bologna.it)

Gabriele Gatti -

[ror0394@iperbole.bologna.it](mailto:ror0394@iperbole.bologna.it)

Roberto Merli -

[tar4114@iperbole.bologna.it](mailto:tar4114@iperbole.bologna.it)

**San Lazzaro: tutti  
i mercoledì sera si  
riuniscono le GEV del  
Parco dei GESSI**

  
**C.P.G.E.V.**

**TUTTE le GEV  
e gli aspiranti GEV**

**residenti a**

**Bologna città**

Devono essere presenti alle  
riunioni settimanali per  
l'organizzazione dei servizi di  
vigilanza

**i GIOVEDÌ' sera**

alle ore 21 a Villa Tamba

via Selva di Pescarola 26

(fuori Lame)

Saranno presenti i

Coordinatori della vigilanza

TUTTI i SABATI e le DOMENICHE oc-  
corrono GEV per i servizi di vigilanza  
nei Parchi del Comune di Bologna e  
nei Parchi limitrofi (Gessi, Talon, Prati  
di Mugnano, Abazzia di Monteveglio)

## ESURSIONI, ESERCITAZIONI ed iniziative '2000

**Sabato 25 Marzo:** Lezione del **Corso GEV** consistente nel montaggio e smontaggio di un **campo di Protezione Civile**. L'esercitazione (perché di esercitazione si tratta) si svolgerà per l'intera giornata presso il campo di calcio della Azienda Agrituristica DULCAMARA di Settefonti (Parco dei Gessi—Ozzano Emilia). E' previsto il pranzo presso il Ristorante Biologico. Tutte le GEV del "gruppo" di Protezione Civile sono invitate ad essere presenti e a mettersi in contatto con Vito D'Ercole o Francesco Lapolla.

**Dal 1 di Aprile** le GEV presteranno anche un **servizio di accogli-mento e informazione** presso il Centro Visite del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi c/o Casa Fantini - loc. Farneto, val di Zena San Lazzaro. Il servizio potrà essere svolto da GEV e anche da aspiranti GE. Contattare Roberto Merli per dare la vostra disponibilità.

**6, 7, 8 Aprile:** Le GEV sono chiamate a proteggere il Parco delle Acque Minerali a **Imola—nel corso del Gran Premio di FORMULA1**. Le GEV di Imola chiedono una collaborazione per garantire un'adeguata vigilanza. Quest'anno sarà tassativamente vietato entrare nelle aree verdi del parco (saranno anche recintate). Rivolgersi ad Arnaldo Grandi, Giancarlo Fiaschetti e Francesco Nocentini.

**7 Maggio 2000:** Escursione in bus con il Prof. Cantelli e altri docenti del corso di formazione lungo le emergenze geologiche e naturalistiche dell'Appennino. Partiranno 2 bus, uno da Bologna e l'altro da Imola. Le GEV interessate possono partecipare (è gratis) !sic! Prenotarsi da Anna Tandura.

## 14 MAGGIO FESTA+ESERCITAZIONE AL PAR-

**CO DEI GESSI** nell'area antistante la Sede del Parco, Casa Fantini, in località Farneto lungo la val di Zena—San Lazzaro. Si ripeterà quest'anno la Festa del Parco a cui parteciperanno diverse Associazioni ambientaliste, con tands e mostre. Nell'ambito della iniziativa si terrà anche un concerto con animazione degli antichi balli della valle del Savena (e dell'Appennino emiliano-romagnolo). Alle GEV è stato chiesto un contributo organizzativo per l'allestimento della Festa. La Persidenza, sentiti i gruppi "flora", "educazione ambientale" e "Protezione Civile", ha aderito alla richiesta e si è impegnata, a nome dell'intero CPGEV a partecipare alle mostre con un proprio stand e a fornire l'organizzazione logistica per il montaggio del "tendone-festa". Nell'occasione allestiremo anche, a partire dal pomeriggio del 13 Maggio, il nostro tradizionale "campo" di protezione civile "autosufficiente" che resterà in esposizione anche nel corso della festa. Per il 13 e 14 Maggio è quindi richiesta la partecipazione di tutte le GEV disponibili. Contattare Roberto Merli, Nino Lontani, Celestina Giliavod e Vito D'Ercole e Francesco La Polla.

## 19-20-21 Maggio: Le Gev sulla Via degli Dei

Escursione da Madonna dei Fornelli a Fiesole in 3 tappe: 19-20-21 maggio 2000.

Guida: Nino Lontani.

Prima tappa: 19 maggio. Madonna dei Fornelli - Monte di Fò (Futa - notte al rifugio Il sergente): distanza 16,5 km, 7 ore, dislivello ↑ 600 m, ↓ 590 m.

Seconda tappa: 20 maggio. Monte di Fò - S. Piero a Sieve (notte in bungalow al campeggio Mugello Verde): distanza 16 km, 7 ore, dislivello ↑ 350 m, ↓ 930 m.

Terza tappa: 21 maggio. S. Piero a Sieve - Fiesole: distanza 21 km, ore 7, 30, dislivello ↑ 800 m, ↓ 700 m.

Portare con sé gli effetti personali, il sacco lenzuolo (ci sono le coperte) o il sacco a pelo, asciugamani e scarponcini (indispensabili!).

**Numero massimo di partecipanti: 16. Le iscrizioni sono aperte dal 15 marzo al 13 aprile. Al momento dell'iscrizione: versamento di Lire 50.000.**

Il costo dell'escursione si aggira sulle 200.000 Lire.

Per informazioni rivolgersi a Nino Lontani, tel. 051/6342810.